

Siciliacque

report risorse umane 2023





WATER IS LIFE

SICILIACQUE

report risorse umane 2023

MAPPA DELLE RISORSE	4
SICILIACQUE: UNA NUOVA SFIDA	6
GLI APPALTI DEL PNRR	8
STATISTICHE: ETÀ MEDIA E ASSENTEISMO	10
STATISTICHE: FORMAZIONE	14
ALL'AVANGUARDIA NELLA PARITÀ DI GENERE	18
COSA STIAMO FACENDO NELL'AREA GERE	20
PREMIO DI STUDI "FRANCO BOCCADUTRI"	24
STATISTICHE: SICUREZZA	28
RETI E IMPIANTI	30



REALIZZAZIONE:

DARIO CERA - RESPONSABILE RISORSE UMANE SICILIACQUE
SAMUELE VASSALLO - COORDINAMENTO EDITORIALE E GRAFICA

HANNO COLLABORATO:

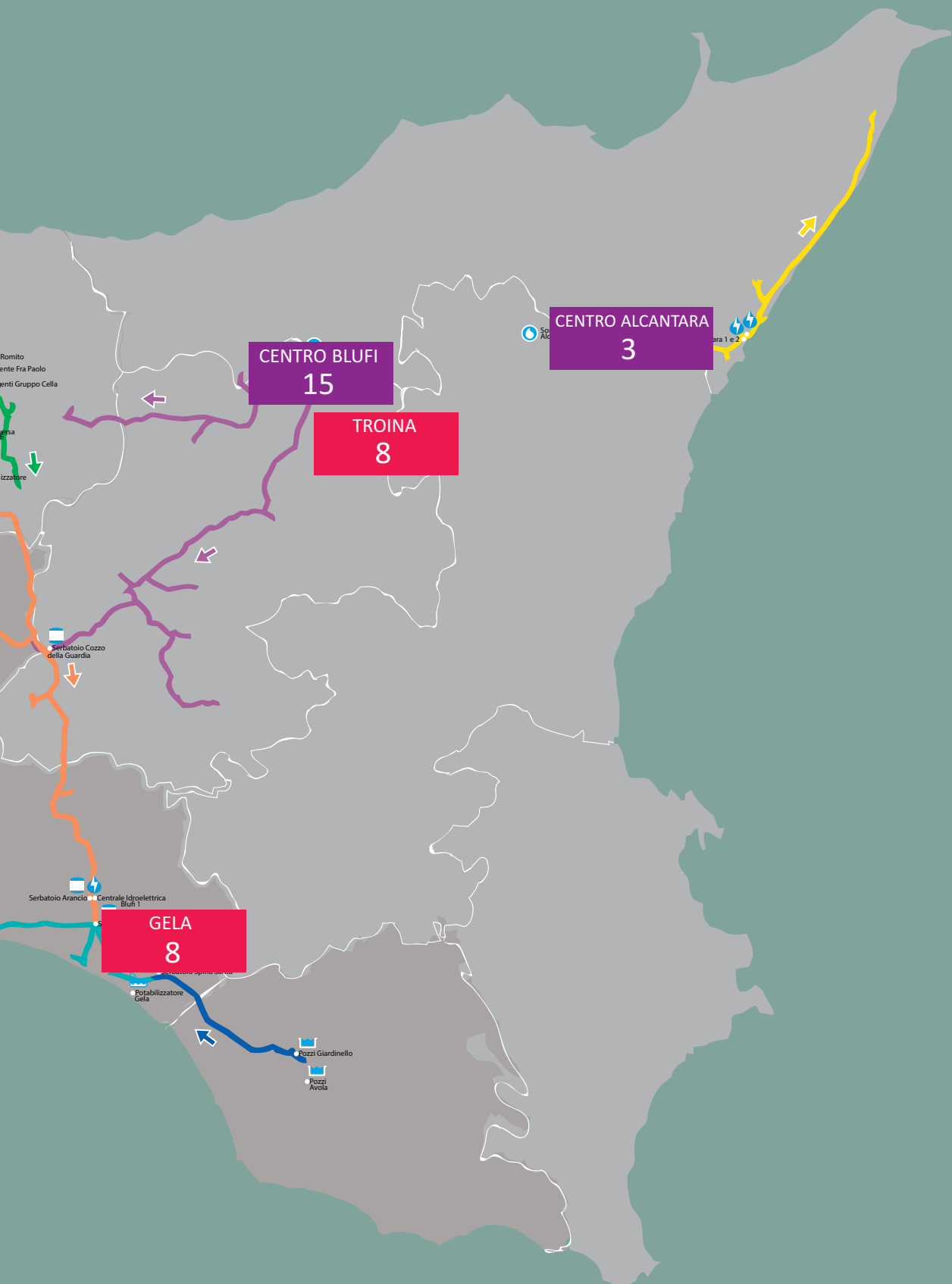
EMILIO ARGENTO / LUIGI BONANNO / CARLO CHIARAMONTE /
ALBERTO DE SIMONE / SIMONA MESSINEO / GAETANO RACCUGLIA /
ANTONIO STORNIOLA / ORNELLA TOMASETTA



MAPPA DELLE RISORSE



SEDE	60
REPARTI	79
IMPIANTI	37
TOTALE	176





SIGILIACQUE: UNA NUOVA SFIDA

“Dobbiamo essere aperti al cambiamento e di conseguenza dobbiamo avere la capacità di confrontarci con una realtà diversa, con l’obiettivo di procedere con le nostre attività quotidiane con più efficacia e con una prospettiva verso il futuro.”

L’anno che sta per finire è stato, come di consueto, ricco di attività e di obiettivi raggiunti da parte di noi tutti in un contesto che sicuramente non si può definire stabile. Il conflitto Russo-Ucraino, al quale si è negli ultimi mesi aggiunta la situazione drammatica del Medio Oriente, il prezzo dell’energia che, pur non avendo conseguenze così importanti come negli anni 2021 e 2022, è ancora affetto da grande volatilità, ma soprattutto l’imprevedibilità nel medio termine che non ci permette di fare previsioni certe, in particolare dal punto di vista finanziario, sono tutti fattori esterni che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare il nostro lavoro quotidiano.

Senza ombra di dubbio, di contro, un fattore esterno che ha contraddistinto in modo estremamente positivo gli ultimi mesi di quest’anno è stato la chiusura dell’operazione di acquisizione da parte del Gruppo Italgas del ramo d’azienda di Siram/Veolia a cui fanno capo le concessioni detenute in Italia relative al servizio idrico, coinvolgendo anche la nostra Società, poiché il Partner Strategico Idrosicilia, socio di Siciliacque con un pacchetto azionario del 75%, ha cambiato azionista di riferimento.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare immediatamente dopo il “closing”, l’acquisizione del Gruppo Italgas è una grande operazione di sistema che s’inquadra perfettamente nella volontà del Gruppo di diventare un operatore di riferimento, oltre che nel gas, anche nel servizio idrico.

E crediamo abbia ancora più valore, se consideriamo che tale decisione nasce soprattutto guardando alle gestioni del centro-sud. Tutti sappiamo quanto sia necessario raggiungere nel settore dei servizi idrici nelle regioni del Mezzogiorno una maturità piena e siamo ben consapevoli che, in particolare nella Regione Siciliana, il nostro

settore non è ancora paragonabile agli altri servizi di pubblica utilità che utilizzano infrastrutture a rete. Per giungere a questo obiettivo, oltre una Governance stabile del nostro settore, compete alla Regione Siciliana trovare un assetto più solido. Infatti, risulta condizione necessaria la decisione di un Gruppo importante come Italgas, operatore tra i più importanti a livello nazionale e con Soci Istituzionali di indiscusso livello, di accettare la sfida di diventare operatore di riferimento anche nel settore dell’acqua.

Le grandi sfide che oggi le imprese devono saper cogliere e sulle quali la nostra Azienda si è già concentrata, sono le trasformazioni legate all’innovazione, in particolare nel quadro della transizione digitale. Ebbene, su questo tema crediamo che il confronto continuo, l’analisi di dettaglio dei nostri processi organizzativi, la verifica di quanto già implementato sui nostri asset con il supporto dei nostri colleghi di Italgas, che già hanno affrontato un percorso di questo tipo, essendo il gas come sottolineato precedentemente un business più maturo, sia un indiscutibile valore aggiunto che abbiamo il dovere di sfruttare.

Questo implica che tutti noi dobbiamo essere aperti al cambiamento e di conseguenza dobbiamo avere la capacità di confrontarci con una realtà diversa, con colleghi che hanno una visione differente, con l’obiettivo di procedere con le nostre attività quotidiane con più efficacia e con una prospettiva verso il futuro.

Si apre quindi per noi un nuovo cammino da percorrere, una nuova sfida da affrontare, consapevoli della nostra grande opportunità di crescita professionale e personale per noi e per la nostra Azienda.

GLI APPALTI DEL PNRR

Alberto De Simone



GLI INVESTIMENTI FINANZIATI DEL PNRR

Siciliacque è soggetto attuatore, nonché beneficiario di tre investimenti previsti dal PNRR, inseriti nella Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica): Componente C4 (Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica); Misura 4 (Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime); Investimenti 4.1 per interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico così suddivisi:

- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino Marsala - Importo del progetto (al netto dell'iva): € 89.287.342,98
- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Volumi di compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio - Importo del progetto (al netto dell'iva): € 13.248.126,15
- Lavori di raddoppio del II° tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia - Importo del progetto (al netto dell'iva): € 9.873.342,16.

Gli obiettivi principali dei tre interventi sono: (i) integrare le risorse idriche dei comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala con le acque provenienti dallo schema Garcia/Montescuro Ovest; (ii) ridurre le perdite nelle reti; (iii) migliorare la resilienza del sistema acquedottistico a sostegno delle fasi di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione.

Le opere in sintesi consistono nella realizzazione di acquedotti per uno sviluppo complessivo di circa 75 km, la rifunzionalizzazione della centrale di sollevamento Garcia e la costruzione di un nuovo serbatoio della capacità di 12.500 mc sul ramo basso dell'acquedotto Montescuro.

Il PNRR finanzia i tre progetti di investimento per un ammontare complessivo di circa 78 milioni di euro; le restanti risorse finanziarie sono garantite dal Fondo Sviluppo e Coesione e da Siciliacque S.p.a. attraverso la tariffa del servizio idrico integrato.

LE GARE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Tra le regole stabilite in sede comunitaria e nazionale vi era l'obbligo del raggiungimento **entro il 30 settembre 2023** della cosiddetta "obbligazione giuridicamente vincolante" per gli appalti dei lavori, cioè la definizione certa dei soggetti cui sarebbe stata affidata la realizzazione delle opere. In altre parole, entro quella data, pena la perdita del finanziamento, si sarebbero dovute necessariamente bandire, espletare e aggiudicare le gare d'appalto per l'affidamento dei lavori dei tre progetti d'investimento.

Appena concluse le attività di progettazione e i processi di approvazione dei singoli progetti (in qualche caso anche nelle more della definizione dell'iter approvativo), Siciliacque ha pertanto redatto i bandi di gara per l'affidamento dei lavori.

I bandi di gara hanno stabilito, quale condizione di partecipazione alla gara, l'impegno di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari al 30% di occupazione giovanile e una quota pari al 30% di occupazione femminile delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Criteri premianti sono stati inoltre stabiliti per le imprese che adottano strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, vita e lavoro per i propri dipendenti e delle modalità innovative di organizzazione del lavoro. Ulteriori criteri premianti hanno coinvolto le tematiche del rispetto dell'ambiente e della responsabilità sociale delle imprese. Il criterio di aggiudicazione delle gare è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo.

Le gare sono state indette nei mesi di maggio e giugno 2023; nella fase di pubblicazione gli operatori economici che hanno fatto richiesta di informazioni, documenti e/o chiarimenti sulla partecipazione alla gara, sono stati circa cinquanta provenienti da tutto il territorio nazionale; circa trenta di essi hanno poi proposto un'offerta.

Siciliacque per la valutazione delle offerte ricevute ha nominato le Commissioni giudicatrici, composte da soggetti interni e scelte tra le figure apicali della Società.

“NextGenerationEU è il più grande piano di finanziamenti mai deciso dall’Unione Europea. Nel PNRR sono contenute le riforme e gli investimenti che l’Italia intende realizzare grazie all’utilizzo dei fondi europei di NextGenerationEU e che hanno come obiettivo la ripresa del Paese.”

Le gare sono state espletate nel mese di luglio 2023. Le Commissioni hanno proposto l’aggiudicazione delle gare ai concorrenti che nella graduatoria finale di gara hanno ottenuto il punteggio più alto e che pertanto hanno presentato l’offerta economicamente più vantaggiosa.

I provvedimenti di aggiudicazione delle gare sono stati emessi il giorno **1 agosto 2023**, in favore dei seguenti concorrenti:

- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale (adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino e Marsala) in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Cebat S.p.a. (Impresa Capogruppo) con sede in Roma; Ingalina S.r.l. (Impresa Mandante), con sede in Napoli; Idroambiente S.r.l., con sede in Portici (NA).

Ribasso offerto 30,08% - Importo contrattuale netto € **51.292.944,97** oltre iva;

- Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale (Volumi di compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio) in favore del Consorzio Integra Società Cooperativa con sede in Bologna.

Ribasso offerto 27,4% - Importo contrattuale netto € **8.108.120,54** oltre iva;

- Lavori di raddoppio del secondo tratto dell’acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Repin S.r.l. (Impresa Capogruppo) con sede in Aci Catena (CT), Semplice S.r.l. (Impresa Mandante), con sede in Gela (CL).

Ribasso offerto 25,863% - Importo contrattuale netto € **6.066.688,46** oltre iva.

Le aggiudicazioni sono divenute efficaci a seguito del positivo esito delle verifiche dei requisiti di ammissione alla gara. Non vi sono state opposizioni ai bandi di gara, né alle aggiudicazioni disposte. Ad esito delle gare esperite, si è conseguita un’economia da ribasso d’asta pari a circa venticinque milioni di euro. I contratti sono stati sottoscritti ed i lavori sono in fase di avvio. Il traguardo del 30 settembre 2023 è stato raggiunto e adesso la prossima sfida per Siciliacque sarà riuscire a realizzare le opere entro il termine fissato ad oggi per il 30 marzo 2026.

IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

La legge 21 giugno 2022 n. 78 ha fornito la delega al Governo in materia di contratti pubblici per la realizzazione della riforma del codice dei contratti, specifico obiettivo previsto nel PNRR.

L’obiettivo della riforma è quello di semplificare e razionalizzare la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché di allineare le norme in vigore alle direttive comunitarie e ai principi che nel corso degli ultimi anni sono stati consolidati dalla giurisprudenza nazionale e dalla Corte di giustizia europea. Tale iter legislativo si è concluso con l’emanazione da parte del Governo del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”. Il Nuovo Codice dei Contratti è entrato in vigore il 1° Aprile 2023. In esso le norme transitorie hanno previsto una parziale attuazione a far data dal 1 luglio 2023 ed una sua completa applicazione a partire dal 1 gennaio 2024.

Il Nuovo Codice dei Contratti è composto da cinque libri e contiene un totale di 229 articoli, oltre a trentasei allegati. Le novità introdotte sono tante: dalla emanazione di principi generali che devono guidare la materia e i comportamenti di chi opera nel settore, alla digitalizzazione dei processi.

Viene dettata una nuova disciplina alla figura del Responsabile di Progetto, cambiamenti importanti sono relativi anche alla progettazione e al procedimento di approvazione dei progetti. Il Nuovo Codice dei Contratti recepisce inoltre le norme di semplificazione che negli ultimi tre anni sono state emanate nei vari decreti legislativi aventi detta finalità e che avevano durata provvisoria.

Siciliacque ha organizzato per il mese di gennaio 2024 una specifica attività di formazione per i tecnici della sede sul nuovo Codice dei Contratti e sulle principali novità in esso contenute.



ETÀ MEDIA / ASSENTEISMO

LE FASCE DI ETÀ DI SICILIACQUE

18/30

31/39

40/49

50/59

>60



6%

5%

29%

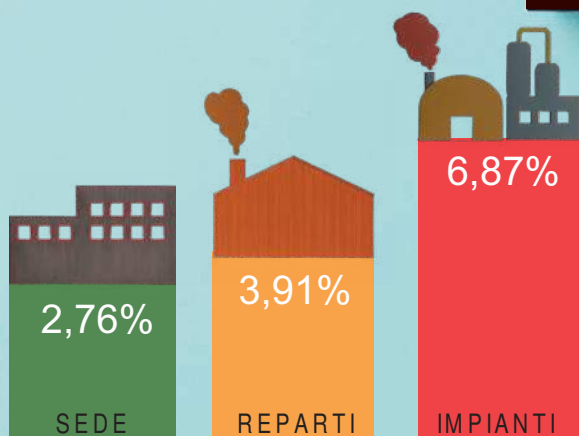
42%

18%

ETÀ MEDIA
50



ASSENTEISMO



ASSENTEISMO SUDDIVISO PER ZONE OPERATIVE

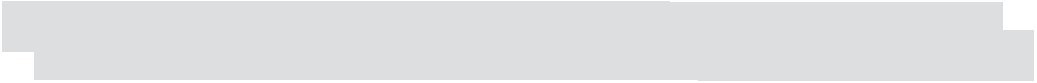
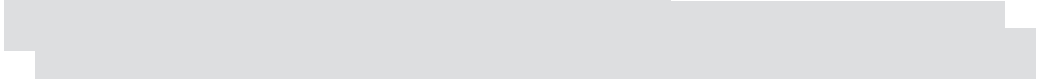
4,07 %

ASSENTEISMO: MALATTIE E PERMESSI.
TASSO MEDIO DEL 2023

-1,71%

DECREMENTO DEL TASSO MEDIO NUMERICO RISPETTO AL 2022



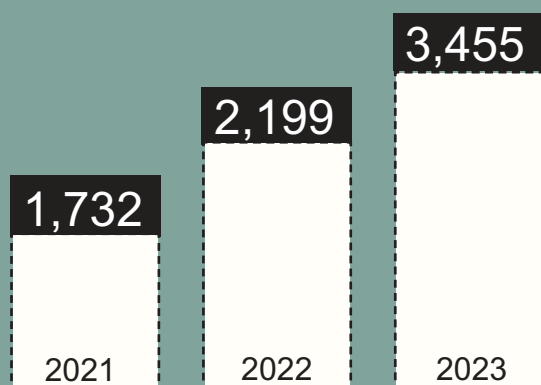




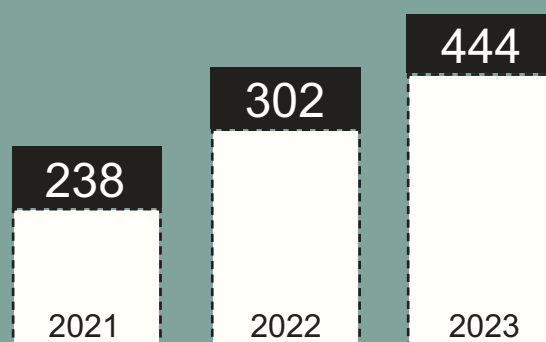
FORMAZIONE

DATI SULLA FORMAZIONE NEL TRIENNIO

ORE DI FORMAZIONE

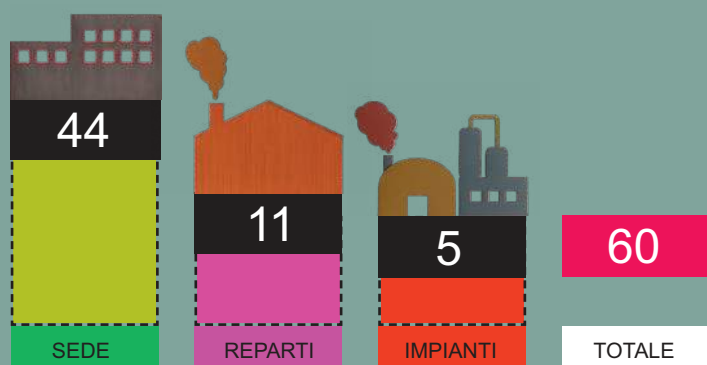


NUMERO DI PARTECIPANTI

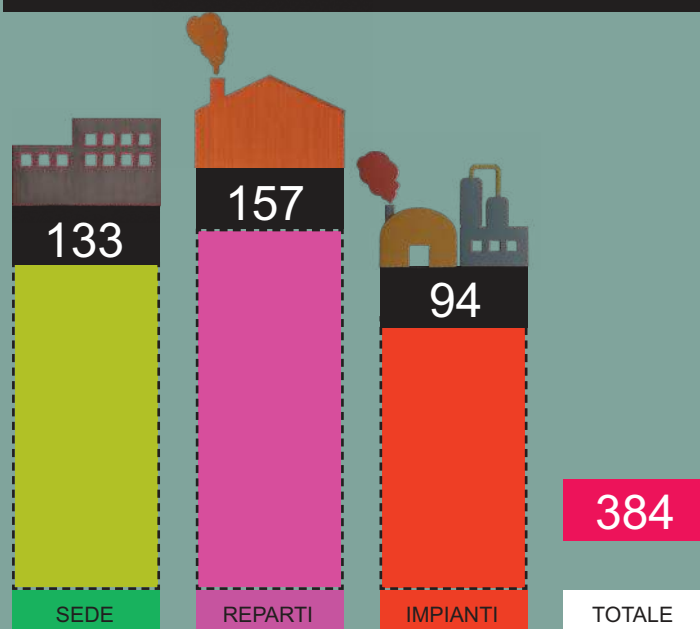


NUMERO DI PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA DI CORSO NEL 2023

AZIENDALE MANAGERIALE



TECNICO/SICUREZZA



MEDIA ORE FORMAZIONE DIPENDENTE

20





ALL'AVANGUARDIA NELLA PARITÀ DI GENERE

Simona Messineo



La capacità di riconoscere e valorizzare le persone rappresenta ormai un valore aggiunto imprescindibile per tutte quelle organizzazioni che vogliono essere **competitive, innovative, inclusive e sostenibili**. In questo quadro è centrale la capacità di promuovere la **parità di genere**.

Per tale ragione il PNRR ha introdotto il sistema della Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022. L'obiettivo è sicuramente di attestare l'efficacia delle politiche e delle misure adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere nelle organizzazioni.

La prassi di riferimento definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. La prassi di riferimento nelle organizzazioni prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti, nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Questo sistema si pone come un facilitatore per le aziende nell'adozione di politiche volte a diminuire il divario di genere, enfatizzando particolarmente lo sviluppo professionale femminile. L'idea fondamentale è creare un ambiente lavorativo dove le donne siano pienamente integrate, contribuendo attivamente alla crescita economica e sociale.

Secondo l'ultimo rapporto sulla parità di genere del World Economic Forum (WEF, 2021), nessun Paese al

mondo ha colmato i divari di genere. In questa classifica globale, che copre 156 Paesi, l'Italia si posiziona al sessantatreesimo posto.

Adottare la certificazione di parità di genere, per Siciliaque, non è solo una scelta etica, ma anche strategica. Essa mira a migliorare la posizione delle donne, facilitando l'accesso a ruoli di leadership e bilanciando meglio i tempi vita-lavoro.

La direzione ha valutato il **sistema di premialità** previsto per le aziende private che siano in possesso della certificazione della parità di genere, in applicazione della prassi UNI/PdR 125:2022 rilasciata da un organismo di certificazione accreditato: **l'esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro** (Legge Gribaudo, n.162/2021).

Inoltre, sempre per sostenere l'adozione della certificazione della parità di genere, nel "Codice dei contratti pubblici", è prevista **una diminuzione della garanzia prevista per la partecipazione alle procedure di gara da parte di aziende certificate**, oltre alla possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di istituire sistemi premiali legati al possesso della certificazione di genere. Quindi, le aziende virtuose che volontariamente hanno intrapreso un percorso di certificazione per la parità di genere, avranno un riconoscimento economico attraverso un esonero contributivo pari all'1% fino ad un massimo di € 50.000 annui e premialità in caso di partecipazioni a bandi indetti da soggetti pubblici.

Questi benefici non solo promuovono la parità ma sono anche un potente incentivo economico per le imprese.

“Siamo orgogliosi di aver iniziato il percorso verso la certificazione della parità di genere per la creazione di un ambiente in cui ogni voce è ascoltata, ogni diversità è celebrata e ogni segnalazione è trattata con serietà e rispetto”.

UN IMPEGNO CONCRETO VERSO LA PARITÀ DI GENERE

Cambiare la **cultura aziendale** per disincentivare prassi discriminatorie è un fondamentale passo per migliorare il benessere non solo delle donne, ma di tutta l'organizzazione.

L'obiettivo principale è chiaro: creare un ambiente lavorativo equo, dove il talento e il merito superano qualsiasi discriminazione di genere. L'implementazione di questo sistema non è solo un adempimento normativo, ma un impegno tangibile.

POLITICHE RIVOLUZIONARIE PER UN WELFARE AZIENDALE MIGLIORATO

Una delle direttrici fondamentali di questo sistema è la revisione approfondita delle politiche interne. La creazione di politiche più inclusive e la loro attuazione relative a:

- **Equità Salariale e Opportunità di Crescita:** Siciliacque S.p.A adotterà una politica di equità salariale, garantendo che uomini e donne ricevano compensi equi per ruoli e responsabilità paragonabili. Inoltre, creeremo opportunità di crescita e sviluppo professionale senza distinzioni di genere.
- **Flessibilità e Conciliazione Lavoro-Famiglia:** Riconosciamo l'importanza di un equilibrio tra lavoro e vita personale. Pertanto, saranno introdotti strumenti di flessibilità e welfare.
- **Cultura Organizzativa Inclusiva:** Siciliacque S.p.A si impegna a promuovere una cultura aziendale che celebri la piena parità di genere.

L'IMPATTO TANGIBILE SULL'AZIENDA E SULLA COMUNITÀ

L'adozione di questo sistema non solo ci posiziona tra le prime aziende siciliane a fare una scelta del genere, ma ha anche un forte impatto su questi aspetti:

- **Attrazione e ritenzione dei talenti:** un ambiente di lavoro che promuove la parità di genere diventa un'attrattiva per i talenti più qualificati e, così facendo, determina la fidelizzazione dei nostri attuali dipendenti, aumentando la soddisfazione e l'engagement.
- **Reputazione aziendale:** Essere all'avanguardia nella promozione dell'uguaglianza di genere migliorerà la nostra reputazione nell'industria, contribuendo a consolidare il nostro posizionamento.
- **Miglioramento del benessere:** Il miglioramento delle politiche aziendali avrà un impatto diretto sul benessere dei dipendenti, aumentando la loro motivazione e produttività.



COSA STIAMO FACENDO NELL'AREA GERE

Emilio Argento



All'interno dell'Area GERE distribuiamo la risorsa idrica ai serbatoi comunali; questo passaggio rappresenta il fine ultimo dell'attività della gestione reti.

Qualità della risorsa consegnata e continuità del servizio sono un must per tutti noi, con la consapevolezza che dalla qualità e dall'efficacia del nostro lavoro dipende l'approvvigionamento idrico in sette delle nove province siciliane e, in definitiva, la qualità della vita di quasi due milioni di cittadini.

Un obiettivo, questo, che rappresenta una "sfida" considerando anche gli effetti del cambiamento climatico che affliggono il nostro pianeta, con ricadute importanti sulla nostra isola e che mettono a dura prova l'efficienza degli impianti gestiti, i quali non riescono a rimpinguare adeguatamente e uniformemente le falde acquifere e le acque invasate nei laghi.

Per far fronte a questa problematica facciamo funzionare al meglio **il nostro sistema acquedottistico che abbiamo reso interconnesso.**

Oggi è possibile spostare ingenti quantità idriche da un acquedotto all'altro su dodici dei tredici acquedotti gestiti, ad eccezione dell'acquedotto Alcantara. Ci capita così, per alleviare la sete della Sicilia centro meridionale di alimentarla con l'acqua proveniente dai Nebrodi. Basti pensare che prima di essere immessa nei serbatoi della città di Licata, l'acqua immessa in condotta presso il potabilizzatore Ancipa di Troina percorre ben 145 Km di condotte su tre acquedotti differenti.

In questi ultimi anni abbiamo anche cercato di **aumentare la disponibilità idrica delle nostre fonti sotterranee**, migliorando ed ampliando la captazione di tutti i campi pozzi gestiti. Ciò è stato possibile, in alcuni casi, sostituendo le tubazioni d'acciaio con tubazioni più moderne e prestazionali in PVC, installando in ogni pozzo alcuni sensori che permettono di conoscere in tempo reale il livello della falda. Questo al fine di preservare sia gli impianti che la stessa falda, non prelevando più di quanto la falda stessa non riesca a ricaricarsi con le precipitazioni.

In alcuni casi, come ad esempio per il campo pozzi Staglio sito nei comuni di Castelvetrano (TP) e Partanna (TP), abbiamo provveduto a ritrivellare ben sei pozzi su otto e a riefficientare gli altri due.

I lavori ad oggi sono in fase di ultimazione e grazie a questi interventi siamo riusciti ad incrementare la quantità di acqua emunta da circa 60 l/s a un emungimento potenziale (a fine lavori di revamping del sistema di adduzione) di oltre 200 l/s.

Il recupero della risorsa è del 300 %.

Un'altra attività volta al recupero della risorsa idrica che stiamo perseguendo con successo in questi ultimi anni è quella del **controllo dei furti sull'acquedotto Gela-Aragona**. Grazie al lavoro sinergico tra il personale di Siciliacque, i tecnici esterni e le imprese, si sono intensificati i controlli in campo e si sono installati strumenti di misura di portata e pressione che consentono in tempo reale di individuare il tratto di condotta in cui avviene il furto.

Tutto ciò, grazie alla proficua collaborazione delle istituzioni (Prefetture e Forze dell'Ordine su tutte), ha consentito il contenimento del fenomeno riducendo notevolmente quei valori di portata sottratta fino agli attuali 40 l/s medi complessivi. Per ridurre le perdite reali sulla rete si è proceduto ad effettuare delle manovre sugli acquedotti, modificandone radicalmente il comportamento idraulico, abbassandone in modo sostanziale la pressione di esercizio ove possibile e riducendo così le perdite.

Questo è l'esempio dell'acquedotto Fanaco in cui si è passati da una percentuale di perdita, nel 2020, del 20% ad una percentuale di perdita, nel 2022, del 14% con un risparmio in termini di portata di circa 25 l/s medi annui. Questo è stato possibile grazie alla realizzazione di un consistente numero di postazioni telecontrollate che consentono una capillare e precisa regolazione dell'acquedotto stesso.

“Ho sempre operato provando a curare rapporti umani e personali oltre che lavorativi con tutti i colleghi dell’Area e ciò mi ha consentito di creare con molti colleghi dei legami di sincera stima”.

LA SQUADRA

Il capitale umano dell’area GERE è composto da settantatré colleghi lavoratori che operano, strutturati in tre reparti, su tutto il territorio regionale: dall’isola di Favignana alla provincia di Messina.

Oltre al personale impegnato nei reparti disponiamo di due colleghi che svolgono attività trasversali sugli acquedotti e sugli impianti di potabilizzazione: l’Ufficio manutenzione impianti elettrici e sistemi di telecontrollo, e il “neonato” Ufficio di Manutenzione Meccanica.

In particolare, quest’ultimo Ufficio è gestito da un Responsabile e da due operatori meccanici che svolgono attività di manutenzione sulle pompe e su altre apparecchiature meccaniche.

L’attività viene svolta sia sul campo che presso le due officine ubicate presso il Potabilizzatore di Gela e nei locali attigui alla centrale di sollevamento di Milo, a Trapani. Grazie all’attività svolta da questi colleghi si sono raggiunti grandi risultati in termini di efficienza del servizio, di riduzione dei guasti degli impianti e di economicità, tre fattori tutti importanti per una buona gestione.

Basti pensare che nell’anno in corso, nell’Area reti, si è fatto ricorso a ditte meccaniche esterne soltanto per due interventi di manutenzione straordinaria su oltre 120 interventi effettuati dalla suddetta struttura.

COME OPERIAMO

Le attività effettuate per gestire gli acquedotti sono in genere complesse da svolgere in maniera coordinata e organica; spesso su postazioni molto distanti tra loro e per svolgerle al meglio è fondamentale disporre di una squadra che riesca a lavorare sinergicamente. L’esempio più significativo del buon lavoro in team è la gestione dei fuori servizio degli acquedotti: operazioni che servono ad eseguire gli interventi di riparazione, limitando al minimo i tempi di mancato approvvigionamento ai nostri clienti.

In tali occasioni, lavorano contemporaneamente numerose squadre di idraulici ed elettricisti che svolgono manovre di scarico o riempimento degli acquedotti, spegnimento o accensione di impianti e, in generale, manovre sugli adduttori. Contestualmente lavorano anche tecnici responsabili che coordinano le attività in campo e imprese di manutenzione che effettuano le necessarie riparazioni.

In queste occasioni le attività vengono svolte senza soluzione di continuità, solitamente da prima dell’alba a notte inoltrata e per svolgerle al meglio e senza rischi, con un forte coordinamento che si palesa con l’esecuzione di riunioni di programmazione delle attività, sopralluoghi propedeutici e sorveglianza durante le operazioni di campo.

Tutto ciò è reso possibile dalla rete degli operatori, dal loro grande senso di appartenenza e dall’ingaggio, ciascuno per la propria funzione, che si traduce in senso di responsabilità ed attaccamento al lavoro e, in definitiva, in efficienza.



[Redacted text]



[Redacted text]

Abbiamo chiesto ai candidati al premio “Franco Boccadutri” 2022/23 di inoltrarci alcuni pensieri da conservare nel cassetto dei ricordi del premio di studi dedicato alla memoria di un indimenticabile patrimonio umano di questa Società.

Le ragazze e i ragazzi, tra una tesina di licenza media e una tesi universitaria, hanno raccontato, in modo molto efficace, il loro rapporto con l’azienda anche in relazione alla necessità di conoscere, attraverso vari metodi, le dinamiche che si innescano all’interno di una realtà come quella di Siciliacque.

Approfondire, conoscere, ascoltare, migliorare e ricordare sono i valori che questo premio vuole incoraggiare.



PREMIO DI STUDI
“Franco Boccadutri”
ANNO SCOLASTICO 2022/23

È stata una bellissima sorpresa, non sapevo che mio papà mi avesse proposto per partecipare al premio "Franco Boccadutri". Sono molto soddisfatta poiché un premio è sempre il "riconoscimento" del lavoro svolto, in questo caso la laurea, ma soprattutto perché ho conosciuto Franco, collega di mio papà e nostro caro amico.

Maria Chiara Alesso

Nella società odierna il sapere e lo studio sono fondamentali per ottenere un futuro migliore e consentire la conoscenza della società in cui viviamo ed anche per imparare a conoscere noi stessi.

Voglio ringraziare Siciliacque per questo premio donato a noi studenti e per aver creduto nelle nostre capacità e nel nostro interesse verso la conoscenza applicata allo studio.

Per concludere spero che questo premio possa essere utile per il proseguo dei miei studi universitari presso la facoltà di Psicologia.

Giuliana Benfante

Il premio "Franco Boccadutri" nasce in onore del collega e studioso Franco Boccadutri, morto nel 2020.

Lui ha sempre avuto una grande voglia di mettersi sempre in gioco e di portare avanti numerose battaglie. Tra queste ultime, si è speso per le nuove generazioni ed è a queste che è dedicato il premio in questione.

Ringrazio Siciliacque per avermi dato la possibilità di ricevere il premio permettendomi di proseguire i miei studi e di raggiungere così il traguardo di laurea magistrale.

Mariasara Ciuro

Come è ben noto, nella società odierna la conoscenza e il sapere stanno alla base per poter andare avanti e per poter sperare in un futuro migliore. Infatti è solo grazie alla conoscenza di sé stessi e del mondo che ciascuno di noi può portare avanti le proprie battaglie e soprattutto può cercare di migliorare la società in cui si vive. Detto questo, voglio ringraziare la società Siciliacque per l'opportunità che sta dando a me e a tutti i giovani studenti.

Tonia Ciuro

Il riconoscimento che Siciliacque ha voluto oggi attribuirmi tramite il premio "Franco Boccadutri" mi fa sentire onorato e mi fa apprezzare la valorizzazione che questa Società ha dato all'impegno profuso per lo studio.

Oggi mi sento parte di una squadra importante, la stessa squadra di mio padre.

Ho raggiunto il traguardo della licenza media studiando con passione e con la consapevolezza che lo studio mi aprirà le porte del futuro.

Ho colto lo stimolo di incoraggiamento di questa partecipazione e sono grato a Siciliacque per tutto.

Giovanni Fasano

Vi scrivo per ringraziarvi per l'opportunità da voi posta a noi ragazzi tramite il premio "Franco Boccadutri" che rafforza a costanza e determinazione il percorso scolastico. In questi anni mi sono sempre impegnata con dedizione e costanza, superando a testa alta ogni ostacolo incontrato, passando giornate intere sui libri.

Questo premio conferma che il duro lavoro, in questo caso scolastico, alla fine viene sempre premiato e ricompensato.

Grazie ancora per questa grande opportunità, spero che in futuro questo premio continuerà a gratificare ragazze e ragazzi che come me sono amanti del sapere e della conoscenza.

Ilenia Giuffrida

La cultura è qualcosa che va coltivata, ma da qualche parte dovrà pur prendere forma; quindi, penso sia fondamentale il proseguimento delle attività culturali e anche di natura lavorativa nelle scuole, perché sostengo che ad oggi sia proprio ciò che serve alle giovani menti.

Ritengo che l'azione intitolata alla memoria di Franco Boccadutri sia un'ottima opportunità per incoraggiare i giovani a studiare e a coltivare le loro passioni.

Andrea Lombardo

Sono molto orgogliosa e riconoscente di ricevere il premio di studio intitolato "Franco Boccadutri".

Anche se non ho avuto il piacere di conoscerlo personalmente, da quanto raccontatomi, so che è stato uno fra i fondatori di Siciliacque e ha contribuito con la sua professionalità, le sue conoscenze, il suo studio ed il suo impegno a far crescere la Società e a farla arrivare al punto in cui è oggi.

Il raggiungimento della maturità al Liceo delle Scienze Umane, per quanto complesso e faticoso, è stato per me un bel traguardo e posso affermare di essere entusiasta di avere intrapreso la conoscenza dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali: materie, mi dicono, molto apprezzate anche dal dott. Boccadutri.

Giulia Massarotti

Mi interrogo spesso su quanto valga la parola di una giovane in una società che appare sorda alle nuove esigenze e proposte.

Conoscere la figura di Boccadutri e il suo lavoro in attività formative per gli studenti mi ha dato una risposta: noi giovani ci impegniamo nei nostri percorsi e nel quotidiano per cercare di portare nuova linfa, nuove idee, ma abbiamo bisogno di una guida che, nel ruolo essenziale che svolge l'acqua per i germogli, ci consenta di crescere e maturare.

Credo fermamente che l'impegno e l'energia che spendiamo nella cultura e nell'istruzione possa fare la differenza tra un futuro incerto e uno in cui tutti collaborano per coltivare il meglio di sé e permettere che la Terra sia «*così naturale, perfetta e essenziale, non cerchi clamore: sei musica senza parole*» (Eugenio in Via Di Gioia, Terra).

Gaia Mungiovi

Quando cinque anni fa mi sono ritrovata a compiere la prima scelta importante della mia vita, non ho avuto dubbi perché consapevole di quello che più mi piaceva studiare. La costanza, la perseveranza, l'impegno da me profuso fin dal primo anno mi ha consentito di raggiungere l'obiettivo che mi ero prefissata, cioè partendo dalle mie conoscenze, arricchire le mie abilità per poi trasformarle in competenze e spenderle nei più svariati contesti. Ovviamente ci sono stati dei momenti difficili: ho dovuto studiare molto e fare anche qualche rinuncia ma ne è valsa la pena. Onorata di ricevere il premio Franco Boccadutri, ringrazio la società Siciliacque per averci dato la possibilità di ottenere un bel riconoscimento.

Ines Patti

Questo premio testimonia l'impegno di Siciliacque nel costruire una società basata sulla conoscenza e sulla cultura. Il ricordo del dottor Franco Boccadutri e il suo impegno per l'acqua e l'istruzione continuano ad ispirare Siciliacque. L'azienda vuole rendere omaggio a questa figura importante nella sua storia attraverso il premio a lui dedicato, nella speranza che gli studenti premiati continueranno a coltivare la loro passione per la conoscenza e a perseguire il loro percorso di formazione, valorizzando l'istruzione e l'impegno degli studenti.

Antonina Pitarresi

Scrivo per ringraziarvi sentitamente e per esprimere quanto sono grata per essere stata scelta come destinataria del premio "Franco Boccadutri".

Farò sicuramente tesoro di questa opportunità che mi avete offerto per crescere personalmente nel mio percorso di studi e di vita.

Vedere che i miei sforzi sono stati riconosciuti e sono stati premiati mi fa ben sperare e mi fa davvero credere che il duro lavoro sia servito e che perseverare nel mio impegno sia stata la scelta più saggia.

Carlotta Santangelo

PREMIO DI STUDI

"Franco Boccadutri"

ANNO 2023/24

Ragazze e ragazzi, in questi mesi abbiamo pensato alle domande che quotidianamente stanno occupando le vostre giornate: il presente, il futuro, le incertezze di un domani da costruire.

E per queste domande conosciamo un'unica risposta: la conoscenza e il sapere.

Conoscere e sapere sono gli unici lasciapassare possibili per il vostro futuro e, nel nostro piccolo, vogliamo premiare tutti coloro che stanno provando a eccellere all'interno del loro percorso scolastico e universitario. Conoscere e sapere significa migliorare, significa saper capire un problema e risolverlo, significa sviluppare intelligenza critica.

Significa, soprattutto, trovare da soli le giuste risposte alle giuste domande per dare, oggi come domani, il meglio di sé.



PREMI E REGOLAMENTO

10

Premi per i migliori studenti diplomati con voto almeno di 9/10 nella Scuola Secondaria di Primo Grado nell'anno scolastico 2023/2024. Sarà riconosciuto un buono premio dell'importo di **300 Euro**.

10

Premi per i migliori studenti diplomati con voto almeno di 90/100 nella Scuola Secondaria di Secondo Grado nell'anno scolastico 2023/2024. Sarà riconosciuto un buono premio dell'importo di **300 Euro**.

3

Premi per i migliori studenti laureati con voto almeno di 105/110 nell'anno accademico 2023/2024. Sarà riconosciuto un buono premio dell'importo di **800 Euro**

- Dovrà essere presentata idonea documentazione della Scuola/Università dichiarante il voto conseguito, nell'anno scolastico di riferimento.

La documentazione dovrà pervenire presso l'Area Risorse Umane entro e non oltre il giorno 15 novembre 2024 presso Siciliacque: via Vincenzo Orsini, 13 - 90139 - Palermo.

E-mail: chiaramonte@siciliacquespa.it Tel. 09128081.

La stessa dovrà essere consegnata brevi manu o mediante raccomandata.

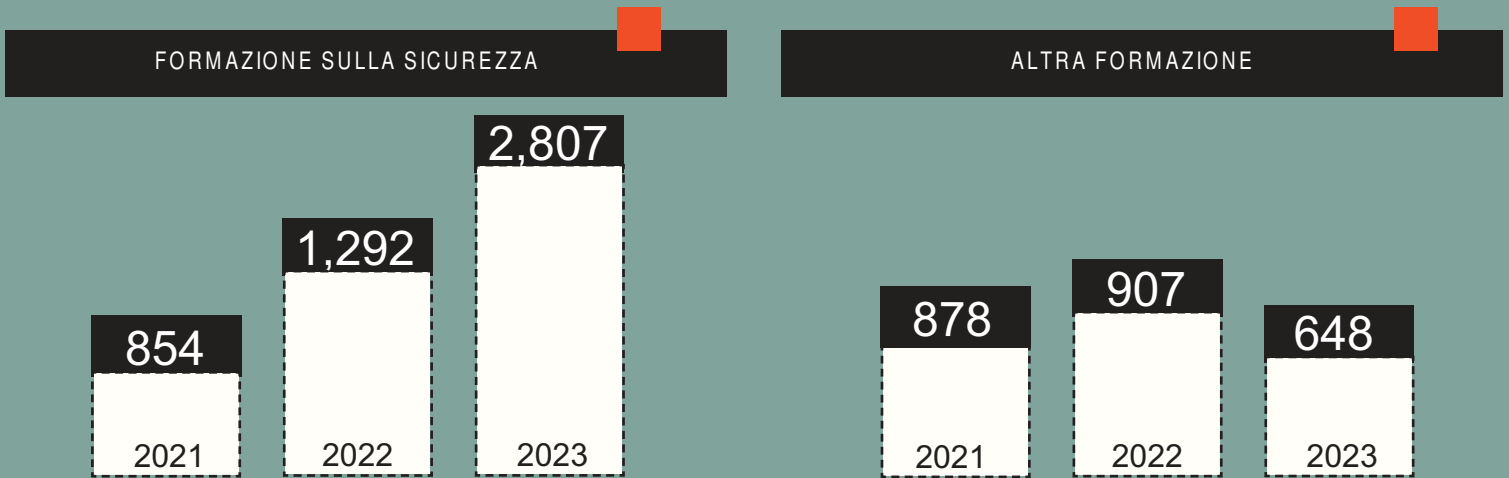
- Al momento della ricezione della documentazione dovrà essere compilato e consegnato l'apposito modulo riportante il consenso relativo alla normativa privacy.
- Tutti gli eventuali ex aequo saranno premiati.

I buoni premio saranno consegnati dalla Società durante una cerimonia aziendale dedicata.

SICUREZZA



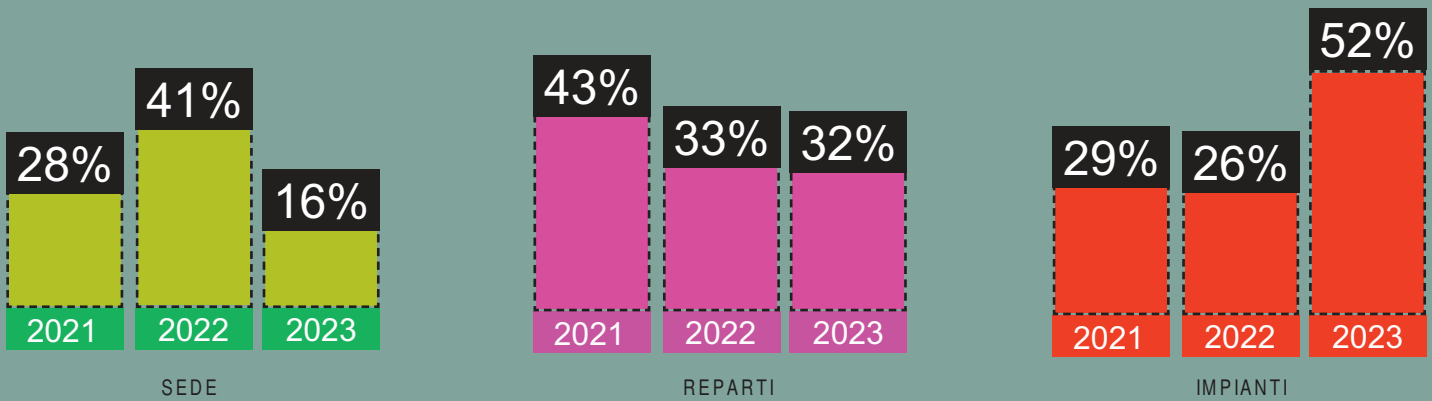
SUDDIVISIONE DELLE ORE DI FORMAZIONE



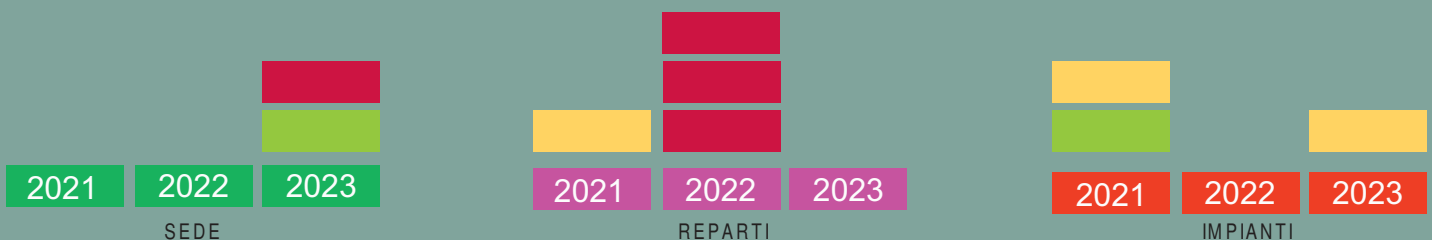
ORE RIVOLTE PER LA FORMAZIONE NEL TRIENNIO 2021-2022-2023



LA DISTRIBUZIONE DELLA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



GLI INFORTUNI





RETI E IMPIANTI

1942 KM DI RETE DI ADDUZIONE INTERCONNESSA
 72 MILIONI DI MC ANNUI DI ACQUA POTABILE
 RIDUZIONE DELLE PERDITE: DAL 30% (2004) AL 15,9% (2022)

Siciliacque S.p.A. è una società mista classificata come "impresa pubblica".
 Dal 2004 e fino al 2044 è concessionaria del servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione a scala sovrarbito.

13

SISTEMI ACQUEDOTTISTICI

ALCANTARA / ANCIPA / BLUFI / CASALE / GELA
 ARAGONA / FANACO-MADONIE OVEST / FAVARA
 DI BURGIO / GARCIA / MADONIE EST /
 MONTESCURO EST / MONTESCURO OVEST /
 NUBIA / VITTORIA GELA

2

INVASI ARTIFICIALI

FANACO
 LEONE

5

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

BLUFI (FIUME IMERA MERIDIONALE)
 TROINA (INVASO ANCIPA)
 FANACO (INVASO FANACO, LEONE E RAJA
 PRIZZI)
 SAMBUCA (INVASO GARCIA)
 GELA (INVASO RAGOLETO)

7

CAMPI POZZI

MOIO ALCANTARA / CALLISI / FAVARA DI BUR-
 GIO / FEUDOTTO / STAGLIO / GIARDINELLO /
 AVOLA

5

IMPIANTI IDROELETTRICI

ALCANTARA 1
 ALCANTARA 2
 BLUFI
 FANACO
 SAN GIOVANNELLO

9

GRUPPI SORGENTI

ALCANTARA / CASALE / LISTE E S.ANDREA /
 GRUPPO CELLA / GRUPPO SORGITORE / MON-
 TESCURO EST / FONTANA GRANDE / MADONNA
 DELLA SCALA / GRANCIO

A 3D illustration featuring a large, light blue rectangular block with the word "Siciliacqua" written on its top surface in a white, stylized font. Five stylized human figures are positioned around the block: one in a red shirt stands on top, while others in yellow, green, and blue are positioned on the sides. In the foreground, a large, colorful, multi-layered spiral graphic in shades of orange, blue, green, and red is visible. At the bottom, a yellow banner contains the text "qualità - ambiente - sicurezza - energia".

Siciliacqua

qualità - ambiente - sicurezza - energia



Siciliacque

REPORT RISORSE UMANE 2023

VIA VINCENZO ORSINI, 13
90139 PALERMO - ITALIA
+39 09128081

SICILIACQUE@SICILIACQUESPA.COM
WWW.SICILIACQUE.IT

